

- museo del design, sul quale il Museo può dare l'apporto del percorso "100 anni di industria" ed è in generale luogo di "testimonianza oggettuale" (patrimonio del premio SMAU, ecc.)
- città dei mestieri, connessa idealmente, se non organizzativamente, all'attività didattica già in atto.

Mostre e convegni

Le mostre temporanee, i convegni tematici e diversi tipi di "eventi" e manifestazioni, costituiscono un importantissimo elemento vivificante l'attività e apportatore di presenze.

Nel corso degli ultimi anni il Museo ha puntato molto su queste attività che necessitano di specifici strumenti di gestione.

1. **Mostre** - Abbiamo operato sulla base di tre tipologie:

- **Mostre predisposte dal Museo.** In questo ambito le iniziative più importanti sono state:

la scadenza semestrale del **Salone Permanente delle Innovazioni** - si tratta di una rassegna dei prodotti di mercato che rappresentano il nostro quotidiano che cambia a seguito dell'immissione di tecnologia e scienza. Nel corso dell'ultimo anno abbiamo intrapreso relazioni con la Camera di Commercio in vista di un possibile rapporto con il loro "Premio per l'innovazione";

Marconi: una comunicazione lunga un secolo - la mostra ha costituito l'occasione per mettere mano al riordinamento della sezione telecomunicazioni che era una delle maggiormente invecchiate del Museo. Essa è stata certamente uno degli impegni principali e costituisce una prima possibile traccia delle modalità attraverso le quali affrontare il problema dell'aggiornamento.

La mostra è stata inoltre occasione per la sperimentazione della didattica diffusa nel museo con la realizzazione di un laboratorio per la trasmissione delle onde e la spiegazione dei fenomeni della radio.

Oltre il compasso - realizzata con il contributo dell'Università di Pisa e la collaborazione della Bocconi e del Politecnico questa mostra ha suscitato grande interesse. La cosa è tanto più importante in quanto essa aveva come tema la matematica ed ha quindi ulteriormente dimostrato la possibilità di rendere gradevole e semplice a pubblico di tutte le età la rappresentazione di fenomeni anche complessi.

Alla mostra sono state affiancate una serie di conferenze che, anch'esse, hanno riscosso notevole successo.

I giardini della scienza, un primo tentativo di allestimento all'aperto, nella zona retrostante al padiglione ferroviario, nei quali una serie di esperienze scientifiche sono presentate in forma di gioco.

Mostra di modellistica navale e battaglie simulate - In collaborazione con l'Associazione amici e con la Navimodel è stata organizzata una rassegna di modellistica navale allestendo una piscina nella quale sono state svolte vere e proprie battaglie navali.

Quadri & statue del Museo della Scienza e l'hardware dell'arte figurativa - su un tema molto particolare, che trova spazio nella nostra Istituzione

esclusivamente in quanto le opere sono nostro patrimonio, sono state svolte alcune sperimentazioni:

- la tecnica delle risorse miste - in quanto l'attività è stata svolta con forze sia intellettuali che manuali interne/esterne; questo aspetto, probabilmente molto interessante, non ha esplicato appieno le sue potenzialità mettendo in luce l'esigenza di mantenere un controllo più forte da parte del Museo sulle attività di terzi;

- la realizzazione di una attività economica legata alla mostra - tuttora in corso e sulla quale dovrà essere dato giudizio specifico tra qualche mese.

Mostra delle armi navali dal 1300 ai giorni nostri - un evento molto importante in vista dell'unificazione della realizzazione del dipartimento "l'uomo e il mare" che ha presentato alcuni dei problemi evidenziati per la mostra precedente.

Omaggio a Leonardo - Nella piazza antistante il Museo, per quindici giorni, in occasione delle feste natalizie 1996, è stata proiettata una immagine in grandezza naturale (12 metri) della scultura ispirata ai disegni preliminari realizzati da Leonardo per la fusione in bronzo di una scultura equestre che Lodovico il Moro intendeva realizzare per il padre.

L'iniziativa, realizzata con il Comune di Milano e la società Festo è riferita al progetto della *Leonardo da Vinci's Horse Inc.* che sta realizzando il cavallo negli Stati Uniti e che intende donarlo alla città di Milano. Consegna prevista il 10 settembre 1999, cinquecentesimo anniversario della distruzione del modello in creta realizzato da Leonardo stesso.

- **Mostre disponibili sul mercato** accolte nei nostri spazi. Esiste una tipologia assai ampia e articolata di eventi che possono utilmente essere adottati sia in campo nazionale che internazionale.

Le principali che abbiamo ospitato quest'anno sono:

- la mostra dei **diritti umani** organizzata da Sokka Gakkai, una organizzazione giapponese, e dal Comune di Milano;
- una **mostra laboratorio di esperienze fisiche**, organizzata nell'ambito della VI^a settimana della Cultura Scientifico Tecnica con l'Università di Udine;
- **MilanoSempreVerde**, una mostra di disegno infantile per riqualificare la città e sensibilizzare i bambini ai problemi della natura fatta con l'Archi e il Comune di Milano;
- **eventi teatrali** per le scuole milanesi, legate al tema del **viaggio** (nel padiglione ferroviario) organizzata con il Comune di Milano;

- **Mostre organizzate da aziende** in relazione a loro particolari interessi di immagine o commerciali.

Un trenino lungo cinquant'anni, organizzata a cavallo del periodo natalizio 1995 1996 in collaborazione con la società Rivarossi per la celebrazione del cinquantenario della società stessa.

K'nex incontra Leonardo, organizzata in relazione al lancio di un nuovo gioco di costruzioni;

Il tesoro della salute, attualmente in fase di preparazione, legata all'operazione lanciata dall'Associazione Amici del Museo per la creazione dei Club Leonardo e realizzata dalla Società farmaceutica Zambon.

Convegni - Il Museo ha inoltre organizzato una importante serie di manifestazioni proprie, per alcune delle quali va consolidata la scadenza annuale (ad esempio vanno citate la settimana della cultura scientifico tecnica del Ministero dell'Università e della Ricerca, la rassegna di grafica computerizzata del SEGRAF, ecc.).

In ogni caso i convegni rappresentano un punto cruciale per il rafforzamento delle relazioni culturali dell'Ente.

Museo diffuso

A partire da una indicazione dell'allora Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Ruberti, il Museo della Scienza e della Tecnica è naturalmente deputato a costituire a livello sia internazionale che nazionale, secondo fattispecie diverse, il punto di coordinamento delle attività di relazione e per la diffusione della cultura scientifico tecnica.

L'elaborazione da noi condotta parte da queste premesse:

1. **mostre** - il primo approccio ad un criterio di diffusione del patrimonio museale è quello della creazione di mostre sul territorio. Esse possono essere interamente realizzate con materiale museale, oppure con documenti misti. In ogni caso è importante l'azione di coordinamento culturale e comunicativo che il Museo può offrire.
2. **musei tematici territoriali** - organizzare la comunicazione e la divulgazione scientifica sul territorio al fine di realizzare una struttura parallela a quella della articolazione del sistema scolastico e fornire a quest'ultimo un supporto esemplificativo superando le branche scientifiche tradizionali per cogliere gli spunti che il territorio stesso offre. Quest'ultimo aspetto ci sembra particolarmente significativo in quanto la scelta di mettere in crisi uno schema astratto di scienza ha anche il benefico effetto di rendere più ampio il panorama di ciò che è ammesso all'indagine scientifica.
3. **laboratori didattici** - Abbiamo constatato che alcuni di essi hanno caratteristiche tali da essere facilmente esportabili, utilizzando dapprima il know how del Museo (le nostre guide, studenti universitari che hanno già lavorato da almeno un anno sulle esperienze) realizzando successivamente la formazione in loco di addetti.

Museo multimediale, museo in rete

Il Museo ha concluso la realizzazione di due punti informativi relativi alla "Sezione Leonardo" e "Marconi telecomunicazioni". Disponiamo inoltre della riproduzione digitale della maggior parte delle opere d'arte e dell'intera collezione delle armi navali che sono, quindi, già pronte per l'inserimento nei punti informativi.

Si ritiene quindi logico proseguire l'attività di digitalizzazione delle immagini e di predisposizione di materiali informatizzati che, con un minimo di elaborazione successiva possono costituire, oltre che un utile supporto ai visitatori, la base per la produzione di CDRom monografici sulle sezioni.

Didattica

Nel corso degli ultimi anni il Museo della Scienza ha fortemente sviluppato investimenti ed iniziative di interattività costituite da laboratori nei quali le esperienze

scientifiche e tecniche possono essere mostrate direttamente e talvolta interagite direttamente (con particolare ma non esclusivo riferimento alle scolaresche).

Alcune di queste, le più semplici sono ormai arrivate ad uno sviluppo sufficiente per essere direttamente utilizzate dal pubblico senza bisogno di alcuna intermediazione individuando negli spazi destinati all'illustrazione della scienza l'allocazione naturale. In tal modo potranno essere sviluppate ulteriori laboratori che incrementino gli otto già esistenti.

Particolare rilievo deve essere dato al problema della selezione e della formazione degli operatori museali e dei laboratori che guidano le scolaresche.

La scelta sin qui adottata, che ci sembra vada riconfermata, è quella dell'utilizzo di studenti universitari per i quali l'esperienza del museo può costituire momento formativo oltre che utile economicamente. A partire da quest'anno i processi di selezione e di formazione, che rappresentano un punto critico dell'attività, avvengono con la supervisione di una commissione che raccoglie le diverse tipologie di competenza.

Biblioteca

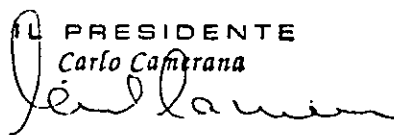
La biblioteca del Museo della Scienza merita un discorso a parte. Essa è chiusa o ridotta ad un funzionamento minimo da alcuni anni per problemi tecnici, di bilancio e di personale.

Come è già stato rilevato nel corso di un precedente Consiglio di amministrazione, tuttavia, la sua peculiarità e impronta costituisce un patrimonio molto importante che va valorizzato pienamente.

Oltre a realizzare la possibilità dell'apertura vanno inoltre individuati possibili temi di ampliamento dell'interesse tra cui sono possibili:

- l'informatizzazione dei documenti
- la partecipazione alla costituzione di banche dati sugli archivi industriali (su questo terreno è già in corso un'azione della Camera di Commercio con la quale dovremmo coordinarci - ma il tema è importantissimo e la ormai sempre più ampia dismissione di attività industriali si rischia la dispersione di una documentazione storica di grande interesse)
- la possibilità di essere centro di supporto sia culturale che logistico alle attività di formazione di cultura scientifica e museale presso l'Ente.

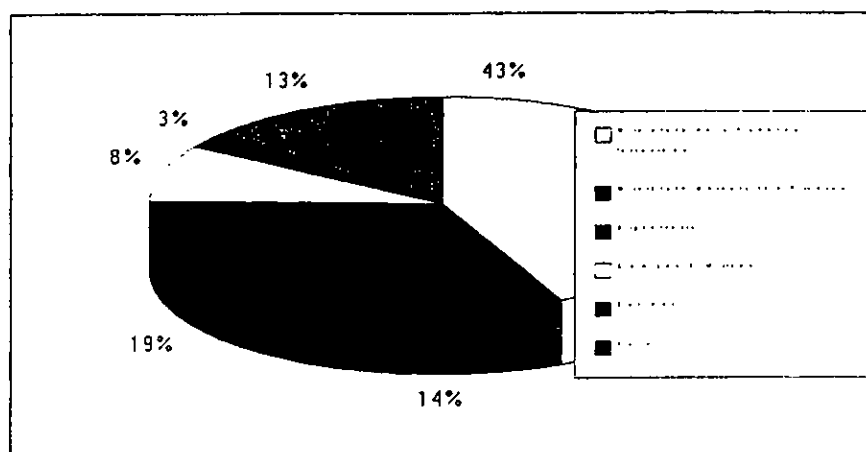
Milano, marzo 1997

IL PRESIDENTE
Carlo Camerana


Note:

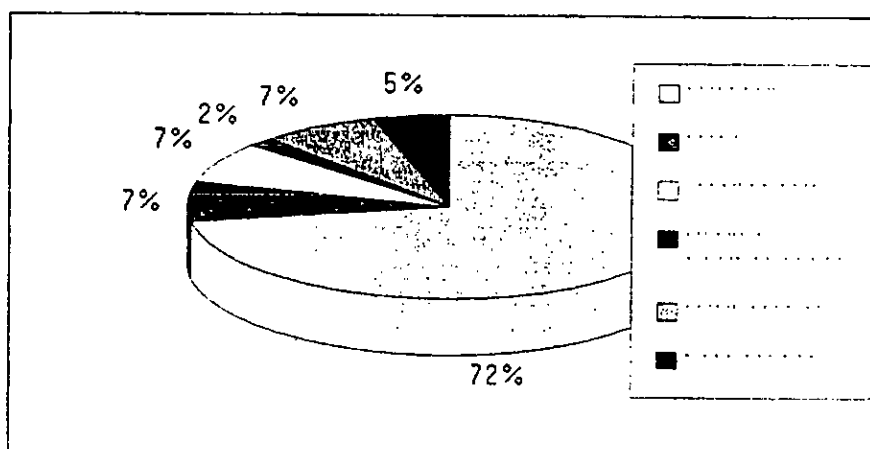
ⁱ Nell'ambito dell'ultima variazione di bilancio del 1996 le entrate si sono assestate come segue:

Entrate	
Ministero della Pubblica Istruzione	2.565 MI
Ministero Università e Ricerca	800 MI
Biglietteria	1.100 MI
Comune di Milano	500 MI
Enti Vari	149 MI
Varie	783 MI
totale	5.897 MI



Uscite	
Costo del personale (compresa vigilanza e il 15% delle guide)	3.000
Costo delle pulizie	290
Costo del riscaldamento	300
Costo delle attività di movimentazione	70
Costo dei servizi generali (energia, acqua, telefono, ecc.)	300
Costi di manutenzione	190
Interventi per messa a norma	647
Ristrutturazione sezioni	700
Mostre	400
totale	5.897

Le tabelle riportate fanno riferimento al bilancio stralciato delle partite di giro.



ⁱⁱ La preponderanza del numero degli amministrativi (che non fa parte della storia del Museo, che agli esordi, nel periodo privatistico, con una sessantina di persone fu costruito dai dipendenti stessi) è dovuta principalmente alla complessità sempre maggiore della amministrazione statale.

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Il bilancio consuntivo per l'anno 1996 è stato compilato secondo le norme stabilite dal Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 696 del 18/12/1979.

Il bilancio è pertanto costituito dai seguenti elaborati:

- a) rendiconto finanziario;
- b) situazione patrimoniale;
- c) conto economico.

Circa i contenuti di tali elaborati, si fa osservare quanto segue:

- a) il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per le entrate e per le spese distintamente per titoli, categorie e capitoli, in conto competenza e in conto residui;
- b) la situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio;
- c) il conto economico dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa che evidenzia:

- ⇒ la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente eseguiti nell'anno in conto competenza e in conto residui, e il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- ⇒ il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- ⇒ l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario consuntivo del 1996 chiude con un avanzo di amministrazione di L. 836.279.351.=. Lo stesso è determinato da un avanzo di L. 1.533.773.336.= - relativo all'esercizio precedente e derivante da una rideterminazione dei residui attivi e passivi iniziali (con un aumento netto di L. 391.793.195.=) - che viene a compensare il disavanzo di L. 697.493.985.= proveniente dalla gestione di competenza.

Seguendo una regola già adottata in precedenza, la prima comparazione che pare utile esporre è quella sintetica fra i bilanci al 31 dicembre 1995 e al 31 dicembre 1996.

	1995	1996
Totale Entrate	6.183.122.693.=	6.345.730.860.=
Totale Uscite	5.912.878.329.=	7.043.224.845.=
Avanzo di competenza	270.244.364.=	- 697.493.985.=
Avanzo precedenti esercizi riaccertato	871.735.777.=	1.533.773.336.=
Avanzo cumulato alla chiusura di esercizio	1.141.980.141.=	836.279.351.=

Siffatta situazione amministrativa è dimostrata dal seguente prospetto:

Bilancio di previsione 1996:

- Entrate presunte	+ 6.126.500.000.=	
- Uscite presunte	- 6.261.500.000.=	
- Disavanzo di competenza presunto	- 135.000.000.=	
- Avanzo di ammin. presunto al 31/12/1995	+ 557.921.789.=	
- Avanzo di ammin. previsto al 31/12/1996		+ 422.921.789.=

Risultanza note di variazione:

- Entrate presunte	+ 6.524.137.500.=	
- Uscite presunte	- 7.422.700.000.=	
- Disavanzo di competenza presunto	- 898.562.500.=	
- Avanzo di ammin. accertato al 31/12/1995	+ 1.141.980.141.=	
- Avanzo di ammin. previsto al 31/12/1996		+ 243.417.641.=

Risultanze gestione di competenza rispetto alla previsione:

- Minori accertam. entrate	- 178.406.640.=	
- Economie di spesa	+ 379.475.155.=	
Miglioramento finanz. della gestione		+ 201.068.515.=
		+ 444.486.156.=

Variazioni nei res. attivi	- 11.652.000.=	
Variazioni nei res. passivi	+ 403.445.195.=	+ 391.793.195.=
Avanzo di amministrazione al 31/12/1996		+ 836.279.351.=

Disamina e comparazione delle entrate

Le entrate relative al 1996 ammontano complessivamente a L. 6.345.730.860.= con un incremento rispetto al 1996 di L. 162.608.167.=, pari al 2,63%.

L'incremento è dovuto principalmente:

- all'aumento di L. 160.000.000.= del contributo finalizzato del M.U.R.S.T.;
- all'aumento di L. 19.000.000.= del contributo finalizzato della Regione Lombardia;
- al contributo di L. 50.000.000.= assegnato dalla Camera di Commercio di Milano, contributo non concesso l'anno precedente;
- all'aumento di L. 74.348.600.= dei proventi derivanti dall'attività didattica;
- all'aumento di L. 60.600.000.= dei contributi offerti da privati.

A fronte di tale incremento, è stato registrato un più limitato decremento di entrate su alcuni capitoli, fra i quali:

- L. 14.663.000.= da vendita di biglietti di ingresso;
- L. 50.890.500.= da organizzazione di manifestazioni c/terzi;
- L. 144.151.355.= da proventi vari.

Sottoponendo ad una analisi percentuale le entrate, depurate delle partite di giro, si può osservare che le medesime risultano composte:

- per il 60.44% dal contributo dello Stato (anno 1995: 58.79%);
- per il 10.27% da altri trasferimenti correnti (anno 1995: 9.26%);
- per il 29.29% da entrate per autofinanziamento (anno 1995: 31.93%);
- per lo 0.00% da realizzi di valori mobiliari (anno 1995: 0.02%);
- per lo 0.00% da riscossioni di crediti (anno 1995: 0%)

Disamina e comparazione delle spese

Nel corso dell'anno 1996 l'ammontare complessivo delle uscite è stato di L. 7.043.224.845.=, con un incremento di spesa rispetto al 1995 di L. 1.130.346.516.=, pari al 19.11%.

Di seguito sono evidenziati gli aumenti e le diminuzioni di spesa più significativi:

- le spese per gli Organi dell'Ente sono salite da L. 82.593.858.= a L. 85.105.436.=;
- gli oneri per il personale in attività di servizio sono salite da L. 1.665.424.234.= a L. 1.761.814.722.= a seguito dell'applicazione dei recenti aumenti contrattuali;
- le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono salite da L. 2.404.720.683.= a L. 3.498.343.354.= a seguito dell'aumento dei costi di gestione e del potenziamento dell'attività dell'Ente;
- le spese per oneri tributari sono scese da L. 89.912.011.= a L. 51.659.316.=
- al cap. 73 ("Somme connesse al finanziamento M.U.R.S.T.") e al cap. 75 ("Spese per ricostruzioni in corso") gli stanziamenti sono saliti rispettivamente da L. 700.000.000.= a L. 960.000.000.= e da L. 0.= a L. 32.000.000.=, nel primo caso in seguito all'aumento del contributo M.U.R.S.T. e nel secondo caso in seguito all'assegnazione all'Ente di un contributo finalizzato da parte della Regione Lombardia;

- le spese per acquisto di immobilizzazioni tecniche sono salite da L. 34.055.561.= a L. 110.330.534.==;

- le spese per indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio sono scese da L. 137.290.872.= a L. 0.=, in quanto nel corso dell'anno non si sono verificati pensionamenti.

Dall'analisi percentuale delle uscite, depurate delle partite di giro, si può osservare che le medesime risultano composte:

- per l'1.31% da spese per gli Organi dell'Ente (anno 1995: 1.51%);

- per il 26.98% da oneri per il personale (anno 1995: 30.53%);

- per il 53.57% da spese di funzionamento (anno 1995: 50.85%);

- per il 15.79% da trasferimenti correnti, oneri finanziari e tributari e spese varie (anno 1995: 14.75%);

- per il 2.18% da spese in conto capitale (anno 1995: 8.64%);

- per lo 0.17% da estinzioni di mutui e anticipazioni (anno 1995: 0.45%).

Differenze rispetto alle previsioni definitive

La gestione finanziaria per categorie funzionali, rispetto alla previsione definitiva, evidenzia i seguenti scostamenti:

nelle entrate:

Cat. 3	- Trasferimenti da parte dello Stato	L.	160.000.000
Cat. 5	- Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	L. -	100.000.000
Cat. 6	- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	L. -	50.000.000
Cat. 7	- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L. -	193.496.944
Cat. 8	- Redditi e proventi patrimoniali	L. -	3.601.900
Cat. 9	- Poste correttive e compensative di spese correnti	L.	14.067.235
Cat. 10	- Entrate non classificabili in altre voci	L.	8.023.353
Cat. 13	- Realizzo di valori mobiliari	L.	350.000
Cat. 14	- Riscossione di crediti	L.	100.000
Cat. 20	- Assunzione di altri debiti finanziari	L. -	10.000.000
Cat. 22	- Entrate aventi natura di partite di giro	L. -	3.848.384

Totale	L. -	<u>178.406.640</u>
--------	------	--------------------

nelle uscite:

Cat. 1	- Spese per gli organi dell'Ente	L. -	18.894.564
Cat. 2	- Oneri per il personale in attività di servizio	L. -	148.385.278
Cat. 4	- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L. -	104.156.646
Cat. 6	- Trasferimenti passivi	L. -	19.063.000
Cat. 7	- Oneri finanziari	L. -	7.376.082
Cat. 8	- Oneri tributari	L. -	13.340.684
Cat. 9	- Poste correttive e compensative di entrate correnti	L. -	10.000.000
Cat. 10	- Spese non classificabili in altre voci	L.	144.000.000
Cat. 12	- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	L. -	76.669.466
Cat. 14	- Concessione di crediti ed anticipazioni	L. -	5.900.000
Cat. 15	- Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	L. -	100.000.000
Cat. 20	- Estinzioni debiti diversi	L. -	15.841.051
Cat. 21	- Spese aventi natura di perdite di giro	L. -	3.848.384
Totale			<u>- 379.475.155</u>

STATO PATRIMONIALE**Attività****Disponibilità liquide**

Anche per quest'anno la posticipazione di spese riguardanti anni precedenti, accompagnata inoltre da un'assidua opera di contenimento dei costi di gestione, ha determinato consistenti disponibilità, determinate complessivamente in L. 2.567.935.146.=

Residui attivi

La posta in esame ha evidenziato una diminuzione nella quota di residui degli esercizi precedenti derivante dall'annullamento dei corrispettivi per rimborsi spese ed affitto sale da parte dell'Associazione Nazionale Inventori e dell'A.N.I.D.I.N. (crediti inesigibili), nonché da parte della Sotheby's Italia (erronea fatturazione). La riduzione complessiva della voce di bilancio è quantificabile in L. 11.652.000.=.

Rimanenze attive di esercizio

Anche per l'esercizio in esame l'importo della giacenza di magazzino rimane invariato non essendo terminata, dopo la ricognizione e la registrazione degli articoli, la conseguente valutazione del materiale a norma del D.P.R. 696/79.

Investimenti mobiliari

La somma di L. 300.000.000.=, destinata nell'esercizio 1995 all'acquisto di Titoli di Stato a copertura del fondo liquidazioni, è stata smobilitata in seguito al parere sfavorevole all'investimento espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti e ribadito dal Ministero vigilante.

Immobilizzazioni tecniche

La consistenza è pari a L. 1.858.791.554.=.

Questa voce comprende gli impianti, le attrezzature ed i macchinari di officina e di laboratorio, i mobili e le macchine d'ufficio, i cespiti ad uso della gestione, nonché i beni museali e la dotazione di biblioteca.

Gli investimenti sono elencati negli appositi prospetti. Il patrimonio museale e bibliografico viene iscritto a valore 1, trattandosi di beni indisponibili e inalienabili.

I valori sono iscritti al costo storico di acquisizione.

Passività**Residui passivi**

La diminuzione dell'importo dei residui passivi è dovuta al riesame generale degli impegni di spesa riguardanti gli esercizi precedenti, fra cui emerge innanzitutto l'annullamento dell'impegno di spesa di L. 300.000.000.= per acquisto titoli. Detto riesame ha portato ad una riduzione dell'ammontare dei residui passivi pari a L. 403.445.195.=.

Debiti bancari e finanziari

Il debito verso l'I.N.P.S. per la capitalizzazione dei benefici ex combattenti si è estinto nel corso dell'esercizio.

Fondi di accantonamento vari

Il fondo liquidazione indennità di anzianità del personale, aggiornato della quota maturata nell'anno 1996, ammonta a L. 683.482.181.=.

Poste rettificative dell'attivo

L'importo relativo agli ammortamenti ammonta complessivamente a L. 1.133.993.589.=.

Di seguito si analizzano i vari capitoli di bilancio, riportando i dati contabili disaggregati in voci omogenee.

ENTRATE

Titolo II° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Cap. 1 - Ministero della Pubblica Istruzione	L.	2.565.000.000
Cap. 2 - Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica	L.	960.000.000
Cap. 4 - Regione Lombardia	L.	49.000.000
Cap. 6 - Comune di Milano	L.	500.000.000
Cap. 10- Camera di Commercio	L.	50.000.000
	L.	<u>4.124.000.000</u>

Titolo III° - Altre entrate

Cap. 14 - Vendita biglietti ingresso

- biglietti interi L.10.000 X 56606	L.	566.060.000
- biglietti ridotti L.6.000 X 37572	L.	225.432.000
- biglietti ridotti L.3.000 X 95965	L.	287.895.000
		<u>1.079.387.000</u>
 - A.P.T. - Acq. biglietti ingresso per iniziativa "Weekend a Milano"	L.	15.000
- Somma erroneamente girata sul cap. 18 (Attività didattica)	L.	-83.000
	L.	<u>1.079.319.000</u>

Cap. 16 - Ricavi derivanti dalla vendita di pubblicaz, abbonam. e pubblicità riviste.

- Museoscienza	L.	985.000
	L.	<u>985.000</u>

Cap. 26 - Contributi di privati

- Vorwerk Folletto	L.	119.000.000
- Rotary Club Milano San Babila	L.	1.000.000
- Aiello Pietro	L.	100.000
	L.	<u>120.100.000</u>

Cap. 29 - Recupero e rimborsi diversi

- Rimborso telegrammi	L.	67.500
- Rimborso per errate fatturazioni	L.	4.436.449
- Rimborsi diversi	L.	321.014
- Rimborsi assicurativi per infortuni	L.	3.182.872
- Rimborsi per trasferte	L.	2.170.400
- Ritenute e recuperi buoni mensa	L.	3.889.000
	L.	<u>14.067.235</u>

Cap. 31 - Proventi vari

- Fotocopie	L.	56.700
- Diritti di riproduzione	L.	4.370.935
- Proventi vari	L.	2.142.310
- Prestito modelli	L.	29.750.000
- Interessi su recupero crediti	L.	131.500
- Vendita o noleggio fotografie e diapositive	L.	1.571.908
	L.	<u>38.023.353</u>

USCITE**Titolo I° - Spese correnti**

Cap. 1 - Assegni ed indennita' alla Presidenza

- Emolumenti fissi e gettoni di presenza	L.	40.211.636
- Adeguamento indennita'	L.	13.000.000
- Missioni e rimborsi	L.	296.300
	L.	<u>53.507.936</u>

Cap. 2 - Compensi, inden. e rimborsi ai compon. gli organi colleg. di Amministr.az.

- Emolumenti fissi e gettoni di presenza	L.	13.375.000
- Adeguamento indennita'	L.	4.000.000
- Missioni e rimborsi	L.	1.153.150
		<u>18.528.150</u>

Cap. 3 - Compensi, inden. e rimborsi a Collegio dei Revisori

- Emolumenti fissi e gettoni di presenza	L.	7.373.980
- Missioni e rimborsi	L.	3.695.370
- Adeguamento indennita'	L.	2.000.000
		<u>13.069.350</u>

Cap. 4 - Stipendi ed assegni fissi al personale

- Emolumenti		958.306.828
- Arretrati		6.494.935
		<u>964.801.763</u>

Cap. 6 - Compensi per lavoro straordinario

- Assegno temporaneo Dirigente e D.G.	L.	8.177.640
- Lavoro straordinario Dirigente e D.G.	L.	24.718.418
	L.	<u>32.896.058</u>

Cap. 15 - Spese per il miglioramento dell'efficienza degli Enti

- Indennita' speciale e funzionale	L.	1.242.480
- Indennita' speciale e funzionale succ. recuperata da accordi decentrati	L.	7.368.920
- Lavoro straordinario	L.	37.866.739
- Maggiorazione turni	L.	3.745.500
- Indennita' varie	L.	16.446.174
- Miglioramenti incentivanti	L.	191.330.187
	L.	<u>258.000.000</u>

Cap. 18 - Spese per l'acq. di materiale di consumo e noleggio di mater. tecnico

- Materiale elettrico	L.	432.040
- Materiale igienico	L.	155.366
- Materiale cancelleria	L.	11.424.812
- Materiale officine	L.	5.847.262
- Varie	L.	236.020
	L.	<u>18.095.500</u>

Cap. 19 - Spese di amministrazione

- Spese tramviarie, mototaxi e taxi	L.	2.435.150
- Modulistica, cancelleria, registri	L.	9.000.379
- Chiavi	L.	560.014
- Fotocopie	L.	611.344
- Rilegature	L.	232.050
- Varie	L.	7.793.536
- Reperibilita'	L.	108.336
		<u>20.740.809</u>

Cap. 26 - Manutenzione, riparaz. e adatt. locali e relativi impianti

- Acquisto tapparelle	L.	523.600
- Manutenzione paranco elettrico	L.	1.602.930
- Manutenzione ascensori	L.	76.542.469
- Manutenzione impianti igienici	L.	5.067.020
- Pulizia fognature	L.	2.713.200
- Spostamento biella	L.	25.000.000
- Acquisto materiale vario	L.	2.307.458
- Materiale per manutenzione	L.	5.764.068
- Manutenzione edificio	L.	52.907.283
	L.	<u>172.428.028</u>

Cap. 27 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche

- Spese telefoniche	L.	56.852.973
- Spese postali	L.	1.509.000
- Spese per mototaxi	L.	2.873.850
- Reintegro macchina affratrice	L.	12.000.000
	L.	<u>73.235.823</u>